



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

REGISTRO GENERALE nr. 156 Del 16-04-2019

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016 e s.m.ei. dell'incarico professionale per il collaudo statico delle opere strutturali dei lavori di "Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone" Determina a contrattare. CIG: Z0E280BF4B

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATI:

- Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale vigente riadottato integralmente con deliberazione consiliare n. 36 del 22 maggio 2008;
- Il vigente Regolamento comunale di contabilità, adottato con deliberazione consiliare n. 62 del 29 luglio 2008;
- La vigente regolamentazione tutta in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e per i singoli settori di attività;
- Il decreto sindacale n. 4 del 02/01/2019, di conferimento delle posizioni organizzative e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art. 107, D. Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che in capo all'istruttore la presente proposta di deliberazione, così come in capo ai funzionari chiamati ad esprimere i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, non sussistono profili di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto ai contenuti di questo atto ed ai beneficiari dei suoi effetti;

VISTO il documento istruttorio e la relativa proposta di determinazione riportati nel testo e che si allega alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

- 1) di affidare direttamente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 comma 8 e 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016, incarico professionale di collaudatore statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori di *“Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone”*, all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, per un importo di € 1.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di € 2.030,08, determinato in applicazione del D.M. 17/06/2016 con applicazione di un ribasso percentuale pari al 9,564% che risulta congruo rispetto alle prestazioni professionali da espletare;
- 2) di determinare ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000:
 - a- con il suddetto incarico si intende provvedere al collaudo statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori di *“Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone”*;;
 - b- il presente atto ha per oggetto l'affidamento diretto dell'incarico all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, per l'esecuzione del collaudo statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori in argomento;
 - c- la forma del contratto, così come stabilito dall'art. 32, comma 14 ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, è la corrispondenza secondo l'uso del commercio e consiste nello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata, con cui la stazione appaltante disporrà l'ordinazione del servizio;
 - d- le clausole ritenute essenziali, ivi comprese quelle prescritte dagli artt. 76 e 78 del regolamento per la disciplina dei contratti, sono riportate nel preventivo offerta trasmesso dal professionista in data 16/04/2019 a assunto al protocollo al n. 5725 ed inoltre l'incarico dovrà essere espletato secondo quanto di seguito indicato
 - per l'espletamento delle prestazioni di che trattasi verrà corrisposto al professionista un compenso di € 1.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di € 2.030,08 e dovrà pagarsi in unica rata entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta conclusione dell'incarico affidato;
 - l'incarico dovrà concludersi entro trenta giorni dal verbale di ultimazione dei lavori strutturali;
 - e- il professionista dovrà assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i.;
 - f- il Responsabile del procedimento è il geom. Tamantini Fabio istruttore direttivo presso L'ufficio lavori Pubblici;
- 3) di dare atto che l'importo delle suddette competenze professionali, fa parte del costo generale dell'intervento di che trattasi ed è compreso nelle somme a disposizione del quadro economico del medesimo;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di € 2.030,08 come di seguito indicato nella tabella sottostante e in relazione all'esigibilità come segue (impegno di spesa generale del progetto assunto con determinazione n. 117 del 02-04-2019 - impegno n. 56/2019)- (CIG: Z0E280BF4B.):

| Eserc. | Cap. | Art. | Descrizione | Importo | Beneficiario | Data Esigibil. Mese/Anno |
|--------|------|------|--|----------|--|-----------------------------|
| 2019 | 3337 | 780 | C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi | 2.030,08 | Ing. Paolo Zucconi Cod. Fisc. ZCCPLA48H28E975T | 12/2019 |

- 5) di trasmettere il presente atto d'impegno al responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente, per le registrazioni contabili e per i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) il presente atto diventerà esecutivo con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità al D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, art.151, comma 4;
- 7) Di dare mandato all'Ufficio Ragioneria per il pagamento, previo atto di liquidazione da parte del responsabile dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 26 del vigente Regolamento di contabilità;
- 8) di comunicare il presente provvedimento al terzo fornitore ai sensi dell'art. 191, primo comma, D. Lgs. 267/2000.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016 e s.m.ei. dell'incarico professionale per il collaudo statico delle opere strutturali dei lavori di “Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone” Determina a contrattare. CIG: Z0E280BF4B

CIG Z0E280BF4B
CUP B59J19000020003

PREMESSO CHE:

- nelle prime ore del giorno 01/03/2018 si è verificata una frana sulla scarpata compresa tra Via di Castelleone e Via El Frate di Deruta capoluogo;
- a seguito della segnalazione di privati cittadini, con immediato intervento effettuato dai tecnici comunali e dei Vigili del fuoco, il fenomeno è apparso subito di estrema rilevanza, anche in considerazione che sulla sommità della scarpata insiste un fabbricato con più unità abitative, inoltre il fenomeno si è protratto nell'area sottostante alle fondazioni di un'unità abitativa;
- il Comando Provinciale di Perugia dei Vigili del Fuoco ha inoltrato proprio rapporto, prot. COM-PG 003288.01-03-2018 h. 9.57, assunto al protocollo del Comune di Deruta in data 01/03/2018 al n. 3178, nel quale si dispone l'inagibilità dell'intero edificio prospiciente il movimento franoso;
- con Ordinanza Sindacale n. 13 del 01/03/2018 è stato attivato il C.O.C. ai sensi del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 per quanto attiene l'emergenza locale afferente il movimento franoso in Deruta capoluogo compreso tra Via di Castelleone e Via El Frate con l'attivazione delle funzioni;
- con Ordinanza del Comandante di Polizia Municipale n. 14 del 01/03/2018 è stato disposto il divieto di transito su Via Castelleone;
- è stata inoltrata richiesta per un sopralluogo urgente (PEC prot. 3170 del 01/03/2018) alla Regione Umbria - Servizio geologico e sismico - e al Servizio Protezione Civile;
- sulle reti infrastrutturali interessate sono intervenuti gli Enti gestori dell'erogazione dei servizi (“Italgas Spa”, “Umbra Acque Spa” e “Citelum SA” per la P.I.) che unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici hanno constatato le necessità immediate e provveduto per quanto di competenza operando il distacco immediato delle forniture interessate dall'evento fino a data da destinarsi;
- in seguito alle risultanze del verbale di sopralluogo dell'01/03/2018 effettuato dai tecnici del Servizio Geologico e del Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici, in data 01/03/2018 è stato redatto Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. con il quale è stata disposta l'esecuzione delle lavorazioni di pronto intervento al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità riportate nel citato verbale;
- per le motivazioni riportate nel suddetto verbale di sopralluogo dell'01/03/2018, è risultato indifferibile e urgente disporre misure immediate necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità mediante emissione di Ordinanza sindacale n. 15 del 01/03/2018 di inagibilità e sgombero unità abitative e disposizione di provvedimenti d'urgenza conseguenti al movimento franoso;

- con propria deliberazione n. 43 del 22/03/2018, la Giunta comunale ha approvato il suddetto Verbale di Somma urgenza redatto in data 01/03/2018 ai sensi dell'art. 163, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e smi, relativo ai lavori di pronto intervento e opere provvisoriale nonché la perizia giustificativa relativa agli interventi necessari redatta in data 16/03/2018 - ai sensi dell'art. 163, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, dalla quale emerge che l'importo complessivo dell'intervento ammonta presuntivamente ad € 25.000,00 e nella quale si conferma l'affidamento degli interventi con l'individuazione degli operatori economici;
- sulla scorta dei continui sopralluoghi, da parte dei tecnici comunali, nei giorni immediatamente successivi all'evento per il monitoraggio della zona, anche attraverso presidi notturni da parte di squadre di volontariato attivate dal Servizio di Protezione Civile regionale, si è rilevato un aggravamento del movimento franoso e conseguentemente il progressivo scalzamento del terreno di fondazione dei fabbricati posti immediatamente in adiacenza al corpo di frana, con pericolo di collasso degli stessi e l'innescare di cinematismi che potrebbero coinvolgere la via pubblica a monte (Via El Frate) e gli edifici prospicienti;
- per quanto in ultimo con lettera del 03/03/2018 trasmessa via PEC è stata inoltrata alla Direzione Governo del territorio e paesaggio e Protezione civile, al Servizio Protezione Civile, al Servizio Geologico e al Servizio Sismico della Regione Umbria, richiesta di un ulteriore ed urgente sopralluogo da parte di tecnici specializzati ai fini dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti e di un supporto tecnico-scientifico al monitoraggio in atto, per scongiurare i sopra richiamati e temuti rischi di evoluzione repentini degli stati di dissesto in atto che richiedano soluzioni improcrastinabili;
- con lettera assunta al protocollo del Comune in data 15/03/2018 al n. 3927, la Regione Umbria ha trasmesso la relazione in esito al sopralluogo effettuato in data 08/03/2018 dal Dott. Geol. Giulia Felicioni (Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana) nella quale in relazione alle condizioni di rischio ha rappresentato quanto segue: *"... La situazione di rischio specifico più critica per le strutture è indubbiamente quella a monte del fronte frana, dove il distacco ha prodotto una profonda erosione dei terreni di appoggio di un edificio (sgomberato), che risulta attualmente a sbalzo sulla scarpata di frana. L'edificio risulterebbe collegato ad un altro contiguo, anch'esso sgomberato, condizione che lascia temere un possibile effetto domino nel caso di cedimento/crollo. A tale proposito è consigliabile effettuare un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui. ..."*;
- oltre a quanto in ultimo, nella citata relazione viene rappresentato/consigliato che allo stato attuale le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana e interventi di sistemazione della scarpata, ribadendo che la valutazione di tali interventi può essere effettuata solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici e di indagini geologico/geotecniche puntuali;
- con ulteriore lettera del 12/03/2018 trasmessa via PEC alla c.a. del Presidente della Regione Umbria, alla c.a. dell'Arch. Diego Zurli - Dirigente della Direzione Ambiente e Territorio della Regione Umbria - e alla c.a. del Dr. Alfio Moretti - Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria - nel comunicare e confermare che stante tutti i provvedimenti di protezione civile adottati e rientranti nelle competenze del Comune, la situazione emergenziale è tutt'altro che risolta in quanto permangono i rischi di evoluzione del fenomeno nonché l'interdizione al transito di due strade comunali di rilevanza sociale ed economica, è stato richiesto un interessamento al fine di porre in essere tutte le condizioni per l'ottenimento di risorse necessarie a mitigare il rischio evolutivo del dissesto nonché ripristinare le condizioni di sicurezza della parte di tessuto urbano del Centro Storico interessata dall'emergenza;
- a seguito degli incontri con i funzionari regionali, nel prendere atto dello stato di criticità evidenziato anche nella citata relazione del Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana

Regionale, si è condiviso di chiedere ai proprietari degli immobili interessati dall'evento, di effettuare e trasmettere al Comune un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui coinvolti nel movimento franoso, in quanto le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana oltre a interventi di sistemazione della scarpata, tali interventi possono essere effettuati solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici privati e di indagini geologico/geotecniche puntuali sugli stessi, pertanto è stata formalizzata relativa richiesta ai proprietari privati con lettera prot. 4646 del 29/03/2018;

- con lettera del 30/07/2018 assunta al protocollo del Comune con il n. 10841, la Sig.ra Pacioselli Elisa in qualità di delegata, ha depositato l'analisi strutturale per verifiche statiche degli edifici interessati dal movimento franoso di Via El Frate e Via di Castelleone, redatta dagli Ingegneri Paolo Zucconi e Cristina Zuccaccia e dalla Dott.ssa Geologa Michela Timi;
- dall'analisi della documentazione tecnica prodotta emerge essenzialmente quanto segue:
 - ⇒ nelle conclusioni della Relazione tecnica strutturale si evince:
 - *“per quanto riguarda l'edificio al momento non ci sono le condizioni di sicurezza per il recupero della funzionalità a causa del fatto che alcune fondazioni, soprattutto per quanto riguarda il corpo B, sono al limite delle capacità portante necessaria; il rischio maggiore però è rappresentato dalla instabilità del fronte frana che, vista la natura del terreno, le condizioni attuali di pendenza e l'assenza di vegetazione, potrebbe arretrare e causare un ulteriore squilibrio per le fondazioni esistenti, se non addirittura il cedimento anche del terreno di appoggio per quelle rimaste scoperte dopo il primo evento”;*
 - *“per quanto riguarda la sottostante via Castelleone, si ritiene possa essere riaperta al traffico a condizione che vengano eseguite opere provvisorie adeguate, come protezione attiva e passiva, per esempio ...”, di seguito si indicano proposte in merito alle opere provvisorie da eseguire;*
 - *“per quanto riguarda l'intera scarpata le indagini hanno accertato che, in determinate condizioni, esiste il rischio che possano verificarsi ulteriori movimenti franosi, i quali potrebbero potenzialmente coinvolgere non solo gli edifici oggetto del presente studio, ma anche l'abitato più a monte; l'esistenza e l'entità di tale rischio potranno essere accertati solo con una valutazione più accurata delle condizioni su dette, fra le quali sicuramente dovrà esserci una verifica delle profondità delle mura castellane ed uno studio dell'esistenza nonché dell'efficacia delle opere di regimazione delle acque bianche e nere, di tutta la zona.”;*
 - ⇒ al punto 6. **“Descrizione del corpo di frana”** della Relazione geologica si evidenzia:
 - *“..... Si evidenzia una condizione generale di grave pericolo anche per le aree circostanti ove si segnalano indizi di dissesto soprattutto in corrispondenza del fronte di distacco ad indicare un evidente rischio di allargamento del fronte. Allo stato attuale, come evidenziato nella verifica di stabilità allegata, esiste anche un potenziale rischio di evoluzione retrograda del movimento gravitativo verso l'area urbanizzata.”*
 - ⇒ al punto 7. **“Verifica di stabilità”** della Relazione Geologica si evidenzia:
 - *“.... Allo stato attuale le superfici di scivolamento calcolate evidenziano fattori di sicurezza inferiori ad 1.1 su tutta la parte della scarpata non protetta dal muro di contenimento (via Castelleone) sino ai fabbricati in oggetto. Adottando un fattore di sicurezza pari ad 1.3 risultano a rischio anche le mura castellane ed i fabbricati a monte.”;*

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n. 1/2018 che all'Art. 12 sancisce le competenze dei Sindaci ed in particolare si riporta il disposto di cui al comma 6. *“Quando la calamità naturale o l'evento non possono*

essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.”;

- la lettera a firma del Dirigente del Servizio Regionale di Protezione civile Arch. Alfiero Moretti, datata 13/09/2018 prot. 0191043, assunta al prot. del Comune al n. 12782 in data 13/09/2018, la quale esplica in modo esaustivo quanto di seguito: *“Fermo restando che l'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco quale primo referente per le attività di protezione civile e dei tecnici preposti alla gestione dell'emergenza, ha provveduto all'attivazione puntuale delle procedure di assistenza alla popolazione, messa in sicurezza e circoscrizione del sito della frana, si evidenzia che l'evento, ancorché avvenuto in un contesto di maltempo diffuso e generalizzato, non può che configurarsi, stanti i limiti e le condizioni oggettive, come evento di tipo A ai sensi dell'art. 7 comma 1, D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018, e quindi non sussistono i presupposti per effettuare richiesta dello stato d'emergenza, di conseguenza per fronteggiare le molteplici necessità emerse, sarà necessario il ricorso a risorse interne da destinare.”;*

RILEVATO CHE:

- anche sulla scorta della suddetta analisi strutturale, il Comune di Deruta ha comunque attivato, in più occasioni, tutte le richieste per il reperimento delle risorse necessarie per eseguire un intervento di messa in sicurezza atto a scongiurare l'evoluzione dei fenomeni e a tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, presso gli uffici Regionali preposti e della Presidente della Giunta Regionale, sottolineando l'emergenza locale nonché la criticità indotta dal movimento franoso alla circolazione, all'incolumità pubblica e di riflesso al tessuto sociale ed economico della Città di Deruta;
- per le suddette finalità l'Amministrazione comunale ha acquisito pareri tecnici di professionisti esterni esperti in materia, sia per quanto attiene agli eventuali possibili interventi globali sul dissesto, che per la richiesta di finanziamento per l'esecuzione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone;
- i suddetti pareri tecnici, agli atti del Comune, sono stati trasmessi, per le suddette finalità, alla Regione Umbria, rimandando alla avvenuta concessione dei finanziamenti il formale affidamento di incarico professionale;

PRESO ATTO che:

- In relazione alla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n°10771 del 19/10/2018 con la quale sono state approvate le *“Modalità di concessione ed erogazione del contributo a valere sull'annualità 2018, agli Enti territoriali per l'apprestamento di materiali, attrezzature per le necessità urgenti in caso di pubbliche calamità di competenza e per altri interventi di soccorso.”*, il Comune di Deruta con lettera in data 06/11/2018 prot. 15408 del 06/11/2018, relativamente al dissesto in argomento, ha inoltrato richiesta di concessione di un contributo per l'esecuzione dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone;
- Con lettera assunta al protocollo del Comune in data 04/12/2018 al n. 16900, la Regione Umbria ha comunicato che con proprio atto dirigenziale n°12753 è stato assegnato un finanziamento di Euro 50.000,00 in favore del Comune di Deruta per le finalità sopra dette;

- Nella suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n°10771 del 19/10/2018 si stabilisce che la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti Attuatori dovranno essere inoltrate entro giorni 120 decorrente dalla ricezione dell'atto di concessione;
- a seguito della richiesta inoltrata dal Comune di Deruta il 12/02/2019 prot. 2384, la Regione Umbria, con propria lettera assunta al protocollo di questo Comune il 20/02/2019 al n. 2867, ha comunicato che nulla osta alla concessione della proroga richiesta nella misura di giorni 180;
- per quanto al punto precedente il termine per la rendicontazione delle spese sostenute è fissato al 30/09/2019

PRESO ATTO altresì che:

- a seguito di richiesta alla Prefettura di Perugia, per la concessione di un contributo economico straordinario per esecuzione interventi urgenti conseguenti ad eventi atmosferici eccezionali, con Decreto in data 22 novembre 2018 è stato attribuito al Comune di Deruta un contributo di € 25.000,00;
- l'Amministrazione Comunale si è determinata a destinare il suddetto contributo alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata in argomento per la riapertura della circolazione in Via di Castelleone;

VISTA la deliberazione n. 182 del 12/12/2018 con la quale, in relazione ai suddetti finanziamenti la Giunta Comunale ha deciso di attivare le procedure per l'affidamento di incarico professionale ad operatori economici esterni di cui all'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, con le modalità di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del citato D. Lgs. 50/2016, per la redazione di un primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su via di Castelleone, oltre che la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica per la messa in sicurezza della scarpata e dei fabbricati privati coinvolti dall'evento, dando mandato al Responsabile dell'Area Lavori pubblici di provvedere al conferimento dell'incarico professionale a tecnico esterno, dando atto che ai fini della scelta del professionista si dovranno applicare criteri intesi al perseguimento della massima efficacia ed economicità della spesa;

ATTESO che:

- in esecuzione della D.G.C. n. 182 del 12/12/2018 con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 502 del 21/12/2018, è stato nominato Responsabile del procedimento e verificatore (rispettivamente ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 26 del Codice dei contratti), il Geom. Tamantini Fabio, istruttore direttivo in servizio presso l'Area Lavori Pubblici, per l'attuazione della redazione di un progetto di primo intervento teso alla messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 13 del 10/01/2019, è stato affidato, direttamente e in via definitiva (come previsto dall'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e smi) ai sensi del combinato disposto dall'art. 36, comma 2 lettera a), dall'art. 31 comma 8 e dall'art. 37, comma 1 del Codice dei contratti, l'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione e contabilità dei lavori, finalizzato alla realizzazione di un primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone, all'Ing. Nando Granieri dello Studio "Sintagma Srl" con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351;

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale - con comunicazione del 12/01/2019 prot. 5803 assunta al protocollo del Comune di

Deruta il 14/01/2019 al n. 743, ha reso noto dell'assegnazione ai comuni fino a 20.000 abitanti di contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019;

- il contributo destinato al Comune di Deruta ammonta a 70.000 euro;
- gli enti Beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, a pena di decadenza;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 11 del 23/01/2019 la Giunta Comunale si è determinata a destinare il suddetto contributo, unitamente ai due precedenti sopra descritti, alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata citata al punto precedente finalizzati alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone, e per tale finalità si è proceduto ad approvare in via d'urgenza la variazione dello schema triennale 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 delle opere pubbliche;

RILEVATO che, a seguito delle decisioni della Giunta Comunale sopra esplicitate e rappresentate all'Area Lavori Pubblici, il Responsabile del procedimento ha comunicato all'Ing. Nando Granieri che, per quanto sopra premesso, la progettazione dell'intervento di cui in oggetto può essere effettuata prevedendo un importo complessivo del quadro economico corrispondente ad € 145.000,00;

ATTESO che con a deliberazione della Giunta Comunale n° 40 del 13/03/2019 è stato approvato il progetto esecutivo "Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone" redatto dall'Ing. Nando Granieri dello Studio "Sintagma Srl" con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351, comportante una spesa complessiva di € 145.000,00;

PRESO ATTO CHE:

- il Consiglio comunale con proprie deliberazioni n. 20 e n. 21 del 25/03/2019 ha approvato rispettivamente il Documento Unico di Programmazione (del quale costituisce parte integrante il Programma triennale 2019/2021 e l'Elenco annuale 2019 dei Lavori Pubblici) e il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- l'intervento in argomento è previsto nel suddetto programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., dal quale emerge che la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - c. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 - Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018;
- la Giunta comunale, per effetto delle sopracitate deliberazioni del Consiglio comunale del 25/03/2019 di approvazione rispettivamente del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 con l'individuazione delle fonti finanziarie e dei capitoli di imputazione della spesa, con propria deliberazione in data 27/03/2019 ha riapprovato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori in argomento, approvato con D.G.C. n. 40 del 13/03/2019, comportante una spesa complessiva pari ad € 145.000,00;

- con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 117 del 02/04/2019 sono stati assunti gli impegni di spesa per l'importo complessivo dell'intervento in argomento;

ATTESO che, in esecuzione della D.G.C. n. n° 40 del 13/03/2019, con determinazione a contrattare del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 99 del 15/03/2019, si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori in argomento, mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e n. 97 per quanto applicabili, del D. Lgs. 50/2016 e smi, espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Umbria Acquisti" (denominata anche "Net4market"), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara, dando atto che per l'espletamento della procedura di affidamento diretto, in attuazione della norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, dovranno essere invitati a presentare offerta tre operatori economici;

PRESO ATTO che con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 122 Del 03-04-2019, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2006 - l'appalto dei lavori di *"Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone"*, sono stati aggiudicati alla ditta Settembre Costruzioni Generali srl, con sede in Fraz. Fiore, Vocabolo Spagliagrano n. 10, 06059 Todi (PG) – P.IVA 02044850549 con un ribasso percentuale del 10,591% sull'importo a base d'asta, determinando l'importo netto dell'appalto in oggetto in € 76.752,05 oltre ad € 4.292,60 per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quindi per l'importo netto complessivo contrattuale di € 81.044,65 (euro ottantunomilaquarantaquattro/65) oltre IVA come per legge;

ATTESO la tipologia dell'intervento prevede il deposito del progetto presso la Regione Umbria - Servizio Controllo sulle Costruzioni - per il quale è necessario nominare il collaudatore statico per l'espletamento delle operazioni di collaudo statico delle opere strutturali;

VISTO il certificato del Responsabile del Procedimento con il quale, ai sensi dell'Art. 102, comma 6, D.lgs. 50/2016, si è accertata la carenza di organico all'interno della stazione appaltante, di soggetti in possesso dei necessari requisiti in relazione alle caratteristiche dell'intervento di cui in oggetto, e pertanto la sussistenza delle condizioni richieste dalla citata normativa per l'affidamento a soggetti esterni alla stazione appaltante dell'incarico di collaudatore in argomento;

DATO ATTO che la normativa vigente in materia, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 comma 8, 36 comma 2 lett.a) e 37 comma 1 del Dlgs. 50/2016, stabilisce che per servizi di importo inferiore a € 40.000,00 è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento;

VISTO altresì il primo comma dell'art. 77 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, il quale stabilisce che nella scelta del professionista cui affidare l'incarico, il Comune deve ricorrere a soggetti che prestano sufficienti garanzie circa la specializzazione, l'esperienza e l'organizzazione tecnica e che producano referenze in ordine a prestazioni analoghe a quelle oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi della sopra citata normativa vigente in materia, e in considerazione dell'urgenza che riveste l'affidamento dell'incarico per le motivazioni sopra citate, con lettera trasmessa via Pec in data

12/04/2019 è stato chiesto all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, in quanto professionista che presta sufficienti garanzie circa la specializzazione, l'esperienza e l'organizzazione tecnica, di formulare la propria migliore offerta per procedere al collaudo statico delle opere strutturali relative ai lavori in argomento;

- l'ing. Zucconi Paolo, con lettera assunta al protocollo del Comune in data 16/04/2019 al n. 5725 si è reso disponibile ad effettuare l'incarico di che trattasi in tempi congrui per l'Amministrazione Comunale e per un compenso di € 1.600,00 oltre IVA e oneri di legge che risulta congruo rispetto alle prestazioni professionali da espletare;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di dover procedere l'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 comma 8 e 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016, dell'incarico di collaudatore statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori di *"Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone"*, all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, per un importo di € 1.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di € 2.030,08, determinato in applicazione del D.M. 17/06/2016 con applicazione di un ribasso percentuale pari al 9,564% che risulta congruo rispetto alle prestazioni professionali da espletare;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs 50/2016, la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e. s.m.i.;

VISTO l'art. 192 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Tutto ciò premesso, si propone al responsabile l'adozione della presente proposta di determinazione, con i seguenti contenuti dispositivi:

- 1) di affidare direttamente, ai sensi del combinato disposto degli artt. 31 comma 8 e 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016, incarico professionale di collaudatore statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori di *"Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone"*, all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, per un importo di € 1.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di € 2.030,08, determinato in applicazione del D.M. 17/06/2016 con applicazione di un ribasso percentuale pari al 9,564% che risulta congruo rispetto alle prestazioni professionali da espletare;
- 2) di determinare ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000:
 - a- con il suddetto incarico si intende provvedere al collaudo statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori di *"Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone"*;;
 - b- il presente atto ha per oggetto l'affidamento diretto dell'incarico all'Ing. Paolo Zucconi, domiciliato in Via G.di Vittorio 5, 06053 Deruta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della

Provincia di Perugia alla sezione A dell'albo, con il numero di matricola A425, per l'esecuzione del collaudo statico delle opere strutturali previste nell'appalto dei lavori in argomento;

- c- la forma del contratto, così come stabilito dall'art. 32, comma 14 ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, è la corrispondenza secondo l'uso del commercio e consiste nello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata, con cui la stazione appaltante disporrà l'ordinazione del servizio;
 - d- le clausole ritenute essenziali, ivi comprese quelle prescritte dagli artt. 76 e 78 del regolamento per la disciplina dei contratti, sono riportate nel preventivo offerta trasmesso dal professionista in data 16/04/2019 a assunto al protocollo al n. 5725 ed inoltre l'incarico dovrà essere espletato secondo quanto di seguito indicato
 - per l'espletamento delle prestazioni di che trattasi verrà corrisposto al professionista un compenso di € 1.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di € 2.030,08 e dovrà pagarsi in unica rata entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta conclusione dell'incarico affidato;
 - l'incarico dovrà concludersi entro trenta giorni dal verbale di ultimazione dei lavori strutturali;
 - e- il professionista dovrà assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i.;
 - f- il Responsabile del procedimento è il geom. Tamantini Fabio istruttore direttivo presso L'ufficio lavori Pubblici;
- 3) di dare atto che l'importo delle suddette competenze professionali, fa parte del costo generale dell'intervento di che trattasi ed è compreso nelle somme a disposizione del quadro economico del medesimo;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di € 2.030,08 come di seguito indicato nella tabella sottostante e in relazione all'esigibilità come segue (impegno di spesa generale del progetto assunto con determinazione n. 117 del 02-04-2019 - impegno n. 56/2019)- (CIG: Z0E280BF4B.):

| Eserc. | Cap. | Art. | Descrizione | Importo | Beneficiario | Data Esigibil. Mese/Anno |
|--------|------|------|--|----------|--|-----------------------------|
| 2019 | 3337 | 780 | C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi | 2.030,08 | Ing. Paolo Zucconi Cod. Fisc. ZCCPLA48H28E975T | 12/2019 |

- 5) di trasmettere il presente atto d'impegno al responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente, per le registrazioni contabili e per i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) il presente atto diventerà esecutivo con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità al D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, art.151, comma 4;
- 7) Di dare mandato all'Ufficio Ragioneria per il pagamento, previo atto di liquidazione da parte del responsabile dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 26 del vigente Regolamento di contabilità;
- 8) di comunicare il presente provvedimento al terzo fornitore ai sensi dell'art. 191, primo comma, D. Lgs. 267/2000.

L'Istruttore: Tamantini Fabio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del Dlgs. 50/2016 e s.m.ei. dell'incarico professionale per il collaudo statico delle opere strutturali dei lavori di "Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone" Determina a contrattare. CIG: Z0E280BF4B.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Deruta, lì 16-04-2019

Il Responsabile di Area

Marco Ricciarelli

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate.